



Messa in sicurezza Diga Lago della Spina ex OCDPC 53/2013

PROVVEDIMENTO SINDACALE N. 36

Prot. n. 3643 del 14/11/2014

con l'OCDPC 53/2013 il Comune di Pralormo è stato individuato quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento delle procedure tecnico - amministrative per la messa in sicurezza della diga La Spina, insistente nel medesimo comune ed il Sindaco di Pralormo è stato autorizzato a porre in essere gli atti occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle attività necessarie per il completamento tecnico amministrativo finalizzato al superamento del contesto critico;

gli incarichi per la costituzione della Commissione di Collaudo e per gli adempimenti relativi all'effettuazione del collaudo tecnico-amministrativo relativamente agli interventi di cui alla lett. a) sono stati conferiti con lettera prot. n. 147/10/gd dell'allora Commissario Delegato per l'attuazione dell'ordinanza PCM 3736/09 e s.m.i., prof. ing. Roberto Guercio, il quale ha nominato Presidente l'ing. Mauro Lasagna (dipendente dell'ARDIS, ente della Regione Lazio), membro il dott. Alessandro Boerio (dipendente del Provveditorato Interregionale OO.PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna) e membro l'ing. Andrea Di Stazio (dipendente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);



la lettera di incarico sopra citata prot. n. 147/10/gd espressamente precisa la modalità ed i termini di affidamento: *“ai sensi dell’art. 120, comma 2 bis del D.Lgs. n. 163/06”* e altresì statuisce che *“le competenze relative al presente incarico saranno definite sulla scorta della vigente normativa e delle relative determinate della AVCP”*;

il Sindaco del Comune di Pralormo ha a sua volta conferito, confermandolo, all’ing. Lasagna l’incarico di Presidente della Commissione di Collaudo tecnico-amministrativo e quest’ultimo ha accettato tale incarico;

in data 10.06.2013 la Commissione di Collaudo ha predisposto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo relativo ai *“Lavori di messa in sicurezza e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell’acqua dall’invado della diga ai fini irrigui”*;

con provvedimento sindacale n. 4 prot. n. 2656 del 09.08.2013, il Sindaco del Comune di Pralormo ha dichiarato ammissibile il certificato di collaudo predisposto dall’apposita Commissione in data 10.06.2013, con le risultanze ivi contenute e contestualmente ha approvato il certificato di collaudo relativo ai *“Lavori di messa in sicurezza e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell’acqua dall’invado della diga ai fini irrigui”*;

con nota protocollata al n. 2557 in data 02.08.2013 l’ing. Lasagna, in qualità di presidente della Commissione di Collaudo, ha fatto pervenire al Comune di Pralormo le richieste di compenso per l’attività di collaudo dei membri della Commissione, chiaramente specificando, nella relativa lettera di accompagnamento che *“con l’odierna trasmissione si va a completare ogni altra intervenuta trasmissione pari oggetto”*; la richiesta dell’ing. Lasagna per l’attività di collaudo tecnico amministrativo risultava pari a lordi € 8.933,42,



oltre oneri previdenziali e al netto della decurtazione del 50% prevista dall'art. 61 d.l. 112/2008;

in data 13.09.2013 l'ing. Di Stazio ha inviato a mezzo pec al Sindaco del Comune di Pralormo una diffida *"a provvedere alla liquidazione delle parcelle pervenute ed a emettere i relativi mandati di pagamento"*;

con nota prot. n. 3137 del 01.10.2013, inviata ai tre componenti della Commissione di Collaudo, il Sindaco del Comune di Pralormo ha evidenziato che *"la lettera d'incarico espressamente precisa la modalità ed i termini di affidamento ai sensi dell'art. 120, comma 2 bis del D.Lgs. n. 163/06 e viene altresì precisato che le competenze relative al presente incarico saranno definite sulla scorta della vigente normativa e delle relative determine della AVCP. [...] La precitata norma, pertanto, imponendo un rigoroso accertamento preventivo in capo alla stazione appaltante in merito alla possibilità di reperire nell'ambito del proprio personale la professionalità idonea alla prestazione, appare volta, quindi, a limitare il ricorso a professionalità esterne. [...] Quanto al compenso, in virtù del richiamato riferimento normativo nella lettera di incarico, la Determinazione AVCP n. 2 del 25 febbraio 2009 ha espressamente sottolineato che il collaudo è indicato fra le attività tecniche per le quali all'articolo 92, comma 5, del Codice è stabilito un incentivo nella misura del 2% dell'importo posto a base di gara, in favore del personale interno coinvolto nell'espletamento delle stesse. La determinazione prosegue auspicando che la remunerazione della prestazione svolta dai dipendenti di altre amministrazioni aggiudicatrici in favore della stazione appaltante sia oggetto di apposite intese fra le pubbliche amministrazioni, utilizzando l'incentivo ex articolo 92, comma 5 del codice come termine di raffronto, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico. La Deliberazione n. 77 Adunanza 1 agosto 2012 conclude nel*



senso di ritenere che la determinazione dei compensi per gli incarichi di collaudo, affidati a personale interno di altre amministrazioni aggiudicatrici, sulla base delle tariffe professionali sia in contrasto con le previsioni di cui all'art. 120, comma 2-bis, del D.lgs. 163/2006. Si ritiene, pertanto, che il compenso dei collaudatori appartenenti all'organico di amministrazioni aggiudicatrici, sulla scorta di quanto sin qui riferito, debba quindi essere riconosciuto ai sensi dell'art. 92, comma 5, del d.lgs. 163/2006, e non sulla base delle tariffe professionali";

con nota prot. n. 3118 del 01.10.2013, inviata al prof. ing. Roberto Guercio, il Sindaco del Comune di Pralormo ha chiesto a quest'ultimo, in qualità di ex Commissario delegato, *"se vi fossero stati accordi e/o provvedimenti modificativi/integrativi rispetto alla lettera di incarico prot. n. 147/10/gd dell'allora Commissario Delegato per l'attuazione dell'ordinanza PCM 3736/09; se vi fossero a Sua conoscenza ragioni di ordine diverso tali da poter legittimare la liquidazione del richiesto compenso secondo tariffa professionale; se fossero state approvate bozze di parcella relativamente all'incarico in questione; se fossero stati adottati provvedimenti e/o atti disciplinanti il compenso dei collaudatori e/o la modalità di riparto dell'ammontare dell'incentivo ex art. 92 D.Lgs 163/2006";*

in data 10.10.2013 il prof. ing. Guercio ha risposto al Sindaco del Comune di Pralormo affermando che *"non esistono accordi e/o provvedimenti modificativi/integrativi rispetto alla lettera d'incarico prot. n. 147/10/gd; l'art. 6 dell'OPCM 3736/09 consentiva la deroga all'art. 92 del D.Lgs. 163/06, sulla base di specifiche motivazioni, ma non all'art. 120 del medesimo decreto. Peraltro, la Determinazione AVCP n. 2 del 25 febbraio 2009 distingue nettamente tra personale interno dell'Amministrazione appaltante e dipendenti di altre amministrazioni, limitandosi ad auspicare, nella suddetta*



fattispecie, il ricorso all'incentivo ex art. 92, comma 5 del Codice come termine di raffronto; non esistono bozze di parcella approvate relativamente all'incarico in questione; non esistono provvedimenti e/o atti disciplinanti il compenso dei collaudatori e/o la modalità di riparto dell'ammontare dell'incentivo ex art. 92 D.Lgs. 163/2006";

in nome e per conto dei tre componenti la Commissione di Collaudo, l'avv. Pellegrino de' Girolamo, con diffida inviata al Sindaco del Comune di Pralormo, prot. n. 3164 del 03.10.2013, ha invitato *"il Comune di Pralormo e per esso il Sindaco pro-tempore al pagamento delle precitate parcella e degli interessi maturati e maturandi entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della presente";*

con nota trasmessa via mail in data 18.10.2013, il Sindaco del Comune di Pralormo ha comunicato ai tre componenti la Commissione di Collaudo la risposta del prof. ing. Guercio di cui sopra, affermando che *"questa Amministrazione, salvo Vs. diverse indicazioni che si prega di voler trasmettere entro 10 giorni dal ricevimento della presente, ritiene opportuno procedere alla formulazione di una proposta di determinazione del corrispettivo che assuma come termine di raffronto l'incentivo ex art. 92, comma 5 del Codice, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'AVCP in ordine alle modalità di riparto del medesimo in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare e alle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, nonché delle modalità di riparto adottate dal Regolamento interno dell'Ente. Fatto comunque salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico";*

in data 22.10.2013 l'ing. Lasagna, in qualità di Presidente della Commissione di Collaudo, ha risposto alla nota del Sindaco del Comune di Pralormo di cui alla lettera che precede *"contestando e rigettando l'assunto per cui una*



Commissione di Collaudo, costituita da funzionari e dirigenti di tre diverse Amministrazioni pubbliche, possano essere oggetto di compensi per le complesse operazioni di collaudo statico e tecnico amministrativo, mediante il ricorso ai disposti di cui all'art. 92, comma 5 del codice degli appalti. La Commissione di Collaudo è composta da soggetti terzi alla stazione appaltante e soggetti a tutte le norme che ne disciplinano l'operato in questione, ma sicuramente non sono assoggettabili al trattamento incentivante proprio dell'Amministrazione appaltante, ancorchè commissariale";

con comunicazione scambiata in forma riservata per il tramite dei propri legali di fiducia, l'Amministrazione ha sostanzialmente ribadito la propria posizione, formulando una proposta di definizione del corrispettivo soddisfacente della totalità delle prestazioni svolte dalla Commissione di Collaudo, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute, ed al lordo della decurtazione del 50% di cui all'art. 61 d.l. 112/2008;

con comunicazione a mezzo e-mail in data 08.01.2014 sono stati trasmessi, per il tramite del legale di fiducia, nuovi schemi di parcella da parte dei membri della Commissione di collaudo, corredati dal parere di congruità del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lazio - Abruzzo - Sardegna;

in data 03.02.2014 il Sindaco del Comune di Pralormo con nota prot. n. 394 ha ribadito *"l'insussistenza nella fattispecie concreta considerata delle condizioni e dei presupposti tali da poter legittimare la liquidazione del richiesto compenso secondo i termini, modalità e parametri indicati nella Vs. determinazione del corrispettivo, non essendo in discussione la congruità rispetto al parametro tariffario, ma piuttosto l'applicazione stessa delle tariffe professionali. Ben lungi dal voler negare la liquidazione del compenso a Voi*



spettante per l'opera prestata, prendendo tuttavia atto della carenza di un'apposita regolamentazione del corrispettivo della Commissione di Collaudo da parte della precedente stazione appaltante, non ci si può esimere, in un'ottica di sana e prudente gestione delle risorse pubbliche, dal ribadire la necessità di una determinazione del corrispettivo che assuma come termine di raffronto l'incentivo ex art. 92, comma 5 del d.lgs. 163/2006, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'AVCP in ordine alle modalità di riparto del medesimo, e fatto comunque salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico. In tale ottica rinnoviamo dunque l'invito a riformulare la documentazione fiscale occorrente ai fini della liquidazione secondo i termini già rappresentati dalla scrivente Amministrazione, rimettendo alla Vs. discrezionalità il riparto tra i tre collaudatori della somma proposta, comprensiva di oneri contributivi e previdenziali ed al lordo del 50% da versarsi allo Stato ai sensi dell'art. 61, comma 9, del d.l. 112/2008";

in data 16 luglio 2014 è stato protocollato al Comune di Pralormo (n. 2480) il decreto ingiuntivo n. 14405/2014, in data 03.06.2014, depositato in cancelleria in data 18.06.2014, rilasciato dal Tribunale di Roma, dott. Tanferna Mario, con cui è stato ingiunto al Comune di Pralormo di pagare la somma di € 8.109,56, oltre interessi legali a decorrere dalla domanda e spese di procedura, liquidate in € 130,00 per spese e 730,00 per onorari oltre IVA e CPA, quali spettanze dell'ing. Lasagna per lo svolgimento dell'incarico di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera della diga La Spina;

tale decreto non è stato opposto per ragioni di convenienza ed in un'ottica di oculata gestione delle risorse erariali, come da parere legale agli atti (prot 3172 del 06/10/2014), e dunque risulta passato in giudicato;

sono successivamente intercorse trattative tra le Parti volte a dirimere il contenzioso giudiziale, all'esito delle quali entrambe hanno convenuto sulla



reciproca opportunità di addivenire ad un bonario componimento dei reciproci interessi, al fine di eliminare in radice ogni elemento di possibile contenzioso, presente e futuro, secondo quanto concordemente pattuito nella bozza di atto di transazione che con il presente atto si approva.

Tutto ciò premesso e considerato

Vista l'Ordinanza 53 del 22/02/2013 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (*Ulteriori disposizioni di protezione civile volte all'individuazione dell'Amministrazione deputata al coordinamento delle iniziative avviate per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga La Spina* - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02/03/2013);

Richiamati tutti i precedenti provvedimenti sindacali e DGC adottati in forza dell'Ordinanza dell'OCDPC 53/2013;

Ravvisata la necessità di trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;
- al Consorzio irriguo di secondo grado "Chierese Astigiano";
- alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura - settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture, idriche

IL SINDACO



DISPONE

di **prendere atto** di quanto espresso nelle premesse e per l'effetto:

➤ **approva** la bozza di atto di transazione relativa al rapporto dedotto in premessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

➤ **dispone** di sottoscrivere l'atto di transazione allegato al presente provvedimento, disponendo conseguentemente altresì l'emissione degli atti occorrenti e/o ritenuti più opportuni al fine della liquidazione delle somme di cui alla transazione in favore dell'ing. Mauro Lasagna, subordinando l'effettivo pagamento alla presentazione dei necessari documenti fiscali;

➤ **dispone** di trasmettere il presente provvedimento:

- al Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile;
- al Consorzio irriguo di secondo grado "Chierese Astigiano";
- alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura - settore Agricoltura sostenibile ed infrastrutture, idriche.

Il Sindaco di Pralormo
Dott. Lorenzo Fogliato



ATTO DI TRANSAZIONE

tra

Il **SINDACO del Comune di PRALORMO**, dott. Lorenzo Fogliato, in forza dei poteri conferiti dall'Ordinanza 53 del 22/02/2013 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (*Ulteriori disposizioni di protezione civile volte all'individuazione dell'Amministrazione deputata al coordinamento delle iniziative avviate per il superamento della situazione di criticità legata alla messa in sicurezza della diga La Spina* - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02/03/2013), in virtù della quale è autorizzato a porre in essere gli atti occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle attività necessarie per il completamento tecnico amministrativo finalizzato al superamento del contesto critico in rassegna nel limite delle risorse finanziarie disponibili di cui al comma 3 dell'OCDPC 53/2013, nonché, ove occorrendo, anche nella sua qualità di legale rappresentante *pro tempore* del **Comune di PRALORMO**, corrente in Pralormo, Via Umberto I 16, C.F. 84502010014 e Partita IVA 02007500016, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo in forza di deliberazione della Giunta Comunale n. _____ in data _____, Comune di Pralormo che, in forza della predetta Ordinanza, è stato individuato quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento delle procedure tecnico-amministrative per la messa in sicurezza della diga Lago della Spina, insistente nel medesimo Comune

(di seguito semplicemente "Sindaco")

e

l'**ing. Mauro Lasagna**, nato a *omissis* il *omissis*, C.F. *omissis*, residente in *omissis*, Via *omissis*

(di seguito semplicemente "Lasagna")

(collettivamente denominate anche "Parti")

Premesso che:



- a) con l'OCDPC 53/2013 il Comune di Pralormo è stato individuato quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento delle procedure tecnico - amministrative per la messa in sicurezza della diga La Spina, insistente nel medesimo comune ed il Sindaco di Pralormo è stato autorizzato a porre in essere gli atti occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle attività necessarie per il completamento tecnico amministrativo finalizzato al superamento del contesto critico;
- b) gli incarichi per la costituzione della Commissione di Collaudo e per gli adempimenti relativi all'effettuazione del collaudo tecnico-amministrativo relativamente agli interventi di cui alla lett. a) sono stati conferiti con lettera prot. n. 147/10/gd dell'allora Commissario Delegato per l'attuazione dell'ordinanza PCM 3736/09 e s.m.i., prof. ing. Roberto Guercio, il quale ha nominato Presidente l'ing. Mauro Lasagna (dipendente dell'ARDIS, ente della Regione Lazio), membro il dott. Alessandro Boerio (dipendente del Provveditorato Interregionale OO.PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna) e membro l'ing. Andrea Di Stazio (dipendente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti);
- c) la lettera di incarico sopra citata prot. n. 147/10/gd espressamente precisa la modalità ed i termini di affidamento: *"ai sensi dell'art. 120, comma 2 bis del D.Lgs. n. 163/06"* e altresì statuisce che *"le competenze relative al presente incarico saranno definite sulla scorta della vigente normativa e delle relative determinate della AVCP"*;
- d) con nota prot. 1901 del 07.06.2013 il Sindaco del Comune di Pralormo ha a sua volta conferito, confermandolo, all'ing. Lasagna l'incarico di Presidente della Commissione di Collaudo tecnico-amministrativo e quest'ultimo ha accettato tale incarico;
- e) in data 10.06.2013 la Commissione di Collaudo ha predisposto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo relativo ai *"Lavori di messa in sicurezza e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell'acqua dall'invado della diga ai fini irrigui"*;
- f) con provvedimento sindacale n. 4 prot. n. 2656 del 09.08.2013, il Sindaco del Comune di Pralormo ha dichiarato ammissibile il certificato di collaudo



predisposto dall'apposita Commissione in data 10.06.2013, con le risultanze ivi contenute e contestualmente ha approvato il certificato di collaudo relativo ai *“Lavori di messa in sicurezza e quelli finalizzati al miglioramento del prelievo dell'acqua dall'invado della diga ai fini irrigui”*;

- g) con nota protocollata al n. 2557 in data 02.08.2013 l'ing. Lasagna, in qualità di presidente della Commissione di Collaudo, ha fatto pervenire al Comune di Pralormo le richieste di compenso per l'attività di collaudo dei membri della Commissione, chiaramente specificando, nella relativa lettera di accompagnamento che *“con l'odierna trasmissione si va a completare ogni altra intervenuta trasmissione pari oggetto”*; la richiesta dell'ing. Lasagna per l'attività di collaudo tecnico amministrativo risultava pari a lordi € 8.933,42, oltre oneri previdenziali e al netto della decurtazione del 50% prevista dall'art. 61 d.l. 112/2008;
- h) in data 13.09.2013 l'ing. Di Stazio ha inviato a mezzo pec al Sindaco del Comune di Pralormo una diffida *“a provvedere alla liquidazione delle parcelle pervenute ed a emettere i relativi mandati di pagamento”*;
- i) con nota prot. n. 3137 del 01.10.2013, inviata ai tre componenti della Commissione di Collaudo, il Sindaco del Comune di Pralormo ha evidenziato che *“la lettera d'incarico espressamente precisa la modalità ed i termini di affidamento ai sensi dell'art. 120, comma 2 bis del D.Lgs. n. 163/06 e viene altresì precisato che le competenze relative al presente incarico saranno definite sulla scorta della vigente normativa e delle relative determine della AVCP. [...] La precitata norma, pertanto, imponendo un rigoroso accertamento preventivo in capo alla stazione appaltante in merito alla possibilità di reperire nell'ambito del proprio personale la professionalità idonea alla prestazione, appare volta, quindi, a limitare il ricorso a professionalità esterne. [...] Quanto al compenso, in virtù del richiamato riferimento normativo nella lettera di incarico, la Determinazione AVCP n. 2 del 25 febbraio 2009 ha espressamente sottolineato che il collaudo è indicato fra le attività tecniche per le quali all'articolo 92, comma 5, del Codice è stabilito un incentivo nella misura del 2% dell'importo posto a base di gara, in favore del personale interno coinvolto nell'espletamento delle stesse. La determinazione prosegue auspicando che la remunerazione della*



prestazione svolta dai dipendenti di altre amministrazioni aggiudicatrici in favore della stazione appaltante sia oggetto di apposite intese fra le pubbliche amministrazioni, utilizzando l'incentivo ex articolo 92, comma 5 del codice come termine di raffronto, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico. La Deliberazione n. 77 Adunanza 1 agosto 2012 conclude nel senso di ritenere che la determinazione dei compensi per gli incarichi di collaudo, affidati a personale interno di altre amministrazioni aggiudicatrici, sulla base delle tariffe professionali sia in contrasto con le previsioni di cui all'art. 120, comma 2-bis, del D.lgs. 163/2006. Si ritiene, pertanto, che il compenso dei collaudatori appartenenti all'organico di amministrazioni aggiudicatrici, sulla scorta di quanto sin qui riferito, debba quindi essere riconosciuto ai sensi dell'art. 92, comma 5, del d.lgs. 163/2006, e non sulla base delle tariffe professionali";

- j) con nota prot. n. 3118 del 01.10.2013, inviata al prof. ing. Roberto Guercio, il Sindaco del Comune di Pralormo ha chiesto a quest'ultimo, in qualità di ex Commissario delegato, "se vi fossero stati accordi e/o provvedimenti modificativi/integrativi rispetto alla lettera di incarico prot. n. 147/10/gd dell'allora Commissario Delegato per l'attuazione dell'ordinanza PCM 3736/09; se vi fossero a Sua conoscenza ragioni di ordine diverso tali da poter legittimare la liquidazione del richiesto compenso secondo tariffa professionale; se fossero state approvate bozze di parcella relativamente all'incarico in questione; se fossero stati adottati provvedimenti e/o atti disciplinanti il compenso dei collaudatori e/o la modalità di riparto dell'ammontare dell'incentivo ex art. 92 D.Lgs 163/2006";
- k) in data 10.10.2013 il prof. ing. Guercio ha risposto al Sindaco del Comune di Pralormo affermando che "non esistono accordi e/o provvedimenti modificativi/integrativi rispetto alla lettera d'incarico prot. n. 147/10/gd; l'art. 6 dell'OPCM 3736/09 consentiva la deroga all'art. 92 del D.Lgs. 163/06, sulla base di specifiche motivazioni, ma non all'art. 120 del medesimo decreto. Peraltro, la Determinazione AVCP n. 2 del 25 febbraio 2009 distingue nettamente tra personale interno dell'Amministrazione appaltante e dipendenti di altre amministrazioni, limitandosi ad auspicare, nella suddetta fattispecie, il ricorso all'incentivo ex art. 92, comma 5 del Codice come termine di raffronto; non esistono bozze di parcella approvate



relativamente all'incarico in questione; non esistono provvedimenti e/o atti disciplinanti il compenso dei collaudatori e/o la modalità di riparto dell'ammontare dell'incentivo ex art. 92 D.Lgs. 163/2006";

- l) in nome e per conto dei tre componenti la Commissione di Collaudo, l'avv. Pellegrino de' Girolamo, con diffida inviata al Sindaco del Comune di Pralormo, prot. n. 3164 del 03.10.2013, ha invitato "il Comune di Pralormo e per esso il Sindaco pro-tempore al pagamento delle precitate parcelle e degli interessi maturati e maturandi entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della presente";*
- m) con nota trasmessa via mail in data 18.10.2013, il Sindaco del Comune di Pralormo ha comunicato ai tre componenti la Commissione di Collaudo la risposta del prof. ing. Guercio di cui sopra, affermando che "questa Amministrazione, salvo Vs. diverse indicazioni che si prega di voler trasmettere entro 10 giorni dal ricevimento della presente, ritiene opportuno procedere alla formulazione di una proposta di determinazione del corrispettivo che assuma come termine di raffronto l'incentivo ex art. 92, comma 5 del Codice, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'AVCP in ordine alle modalità di riparto del medesimo in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare e alle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, nonché delle modalità di riparto adottate dal Regolamento interno dell'Ente. Fatto comunque salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico";*
- n) in data 22.10.2013 l'ing. Lasagna, in qualità di Presidente della Commissione di Collaudo, ha risposto alla nota del Sindaco del Comune di Pralormo di cui alla lettera che precede "contestando e rigettando l'assunto per cui una Commissione di Collaudo, costituita da funzionari e dirigenti di tre diverse Amministrazioni pubbliche, possano essere oggetto di compensi per le complesse operazioni di collaudo statico e tecnico amministrativo, mediante il ricorso ai disposti di cui all'art. 92, comma 5 del codice degli appalti. La Commissione di Collaudo è composta da soggetti terzi alla stazione appaltante e soggetti a tutte le norme che ne disciplinano l'operato in questione, ma sicuramente non sono assoggettabili al trattamento*



- incentivante proprio dell'Amministrazione appaltante, ancorchè commissariale”;*
- o) con comunicazione scambiata in forma riservata per il tramite dei propri legali di fiducia, l'Amministrazione ha sostanzialmente ribadito la propria posizione, formulando una proposta di definizione del corrispettivo soddisfacente della totalità delle prestazioni svolte dalla Commissione di Collaudo, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute, ed al lordo della decurtazione del 50% di cui all'art. 61 d.l. 112/2008;
- p) con comunicazione a mezzo e-mail in data 08.01.2014 sono stati trasmessi, per il tramite del legale di fiducia, nuovi schemi di parcella da parte dei membri della Commissione di collaudo, corredati dal parere di congruità del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lazio - Abruzzo - Sardegna;
- q) in data 03.02.2014 il Sindaco del Comune di Pralormo con nota prot. n. 394 ha ribadito *“l'insussistenza nella fattispecie concreta considerata delle condizioni e dei presupposti tali da poter legittimare la liquidazione del richiesto compenso secondo i termini, modalità e parametri indicati nella Vs. determinazione del corrispettivo, non essendo in discussione la congruità rispetto al parametro tariffario, ma piuttosto l'applicazione stessa delle tariffe professionali. Ben lungi dal voler negare la liquidazione del compenso a Voi spettante per l'opera prestata, prendendo tuttavia atto della carenza di un'apposita regolamentazione del corrispettivo della Commissione di Collaudo da parte della precedente stazione appaltante, non ci si può esimere, in un'ottica di sana e prudente gestione delle risorse pubbliche, dal ribadire la necessità di una determinazione del corrispettivo che assuma come termine di raffronto l'incentivo ex art. 92, comma 5 del d.lgs. 163/2006, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'AVCP in ordine alle modalità di riparto del medesimo, e fatto comunque salvo il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico. In tale ottica rinnoviamo dunque l'invito a riformulare la documentazione fiscale occorrente ai fini della liquidazione secondo i termini già rappresentati dalla scrivente Amministrazione, rimettendo alla Vs. discrezionalità il riparto tra i tre collaudatori della somma proposta, comprensiva di oneri contributivi e*



previdenziali ed al lordo del 50% da versarsi allo Stato ai sensi dell'art. 61, comma 9, del d.l. 112/2008";

- r) in data 16 luglio 2014 è stato protocollato al Comune di Pralormo (n. 2480) il decreto ingiuntivo n. 14405/2014, in data 03.06.2014, depositato in cancelleria in data 18.06.2014, rilasciato dal Tribunale di Roma, dott. Tanferna Mario, con cui è stato ingiunto al Comune di Pralormo di pagare la somma di € 8.109,56, oltre interessi legali a decorrere dalla domanda e spese di procedura, liquidate in € 130,00 per spese e 730,00 per onorari oltre IVA e CPA, quali spettanze dell'ing. Lasagna per lo svolgimento dell'incarico di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera della diga La Spina;
- s) tale decreto non è stato opposto e dunque risulta passato in giudicato;
- t) sono successivamente intercorse trattative tra le Parti volte a dirimere il contenzioso giudiziale, all'esito delle quali entrambe hanno convenuto sulla reciproca opportunità di addivenire ad un bonario componimento dei reciproci interessi, al fine di eliminare in radice ogni elemento di possibile contenzioso, presente e futuro, secondo quanto più precisamente *infra* previsto.

*

Tutto quanto sopra premesso, il Sindaco e l'ing. Lasagna dichiarano di voler transigere la controversia, insorta ed insorgenda, alle condizioni di seguito specificate.

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di transazione.
- 2) Le Parti convengono di transigere la vertenza di cui al decreto ingiuntivo n. 14405/2014, in data 03.06.2014, depositato in cancelleria in data 18.06.2014, rilasciato dal Tribunale di Roma, dott. Tanferna Mario, con cui è stato ingiunto al Comune di Pralormo di pagare la somma di € 8.109,56, oltre interessi legali a decorrere dalla domanda e spese di procedura, liquidate in € 130,00 per spese e 730,00 per onorari oltre IVA e CPA, quali spettanze dell'ing. Lasagna per lo svolgimento dell'incarico di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera della diga La Spina, mediante il



versamento della somma onnicomprensiva di € 7.000,00 (euro settemila virgola zero zero), da intendersi quale esborso totale per l'Amministrazione di Pralormo, al lordo di oneri previdenziali e fiscali di legge.

Le Parti convengono altresì sulla spettanza all'ing. Lasagna del rimborso delle spese eventualmente sostenute, da quantificarsi secondo prezziari ufficiali e previa presentazione di specifica dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, intendendo in tale sede provvedere a definire anche tale aspetto, estraneo al *petitum* di cui al precitato decreto ingiuntivo, al fine di prevenire una futura controversia sul punto.

- 3) Il Sindaco, in conseguenza di quanto sopra e per puro spirito transattivo al fine di dirimere l'instaurata vertenza in ordine ai compensi pretesi dall'ing. Lasagna per l'incarico meglio descritto in premessa (collaudo tecnico-amministrativo per le opere di messa in sicurezza della diga La Spina in Comune di Pralormo), si impegna a corrispondere a mezzo bonifico bancario sul conto corrente IBAN *omissis* intestato a Mauro Lasagna, entro 30 giorni dalla sottoscrizione congiunta del presente atto, la somma netta corrispondente a quella lorda di € 7.000,00 (euro settemila virgola zero zero), da intendersi quale esborso totale per l'Amministrazione di Pralormo, al lordo di oneri previdenziali e fiscali di legge, a definizione transattiva e tacitazione definitiva del contenzioso di cui al decreto ingiuntivo n. 14405/2014, depositato in cancelleria in data 18.06.2014, rilasciato dal Tribunale di Roma, dott. Tanferna Mario, come da cedolino competenze che alla presente si allega *sub* lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

Le Parti si danno reciprocamente atto, dichiarandosene perfettamente edotte, dell'impossibilità tecnica per l'Amministrazione comunale di versare oneri previdenziali a Casse trattamenti pensionistici statali, per il che l'ing. Lasagna, a fronte dell'incameramento anche della quota previdenziale a carico dell'Ente, si assume espressamente l'onere di provvedere al riversamento di tale quota alla Cassa previdenziale di competenza, espressamente manlevando ed esonerando da ogni responsabilità il Sindaco ed il Comune, dichiarandosi obbligato, come si obbliga, a tenerli indenni, anche economicamente, da qualsivoglia addebito e/o richiesta a tal riguardo.



Allo stesso modo l'ing. Lasagna dichiara e garantisce, assumendosene ogni responsabilità, che l'imputazione di tale somma a titolo transattivo esclude in radice l'applicabilità della decurtazione del 50% di cui all'art. 61 del d.l. 112/2008, espressamente manlevando ed esonerando da ogni responsabilità il Sindaco ed il Comune, dichiarandosi obbligato, come si obbliga, a tenerli indenni, anche economicamente, da qualsivoglia addebito e/o richiesta a tal riguardo.

Il Sindaco, in conseguenza di quanto sopra e per puro spirito transattivo al fine di dirimere l'instauranda vertenza in ordine alle spese pretese dall'ing. Lasagna per l'incarico meglio descritto in premessa (collaudo tecnico-amministrativo per le opere di messa in sicurezza della diga La Spina in Comune di Pralormo), si impegna altresì a corrispondere a mezzo bonifico bancario sul conto corrente IBAN *omissis* intestato a Mauro Lasagna, entro 30 giorni dalla sottoscrizione congiunta del presente atto, la somma di € 3.834,36 (euro tremilaottocentotrentaquattro virgola trentasei) per rimborso spese, come da dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che alla presente si allega *sub* lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale.

Le predette somme verranno attinte dalle risorse finanziarie disponibili di cui al comma 3 dell'OCDPC 53/2013.

- 4) L'ing. Lasagna prende atto e, ritenendo di reciproca convenienza la definizione in via amichevole e transattiva della questione oggetto di controversia tra le Parti, dichiara di accettare la somma consensualmente e transattivamente determinata all'art. 2 che precede nonché le modalità di corresponsione previste all'art. 3, a saldo e stralcio e completa tacitazione di ogni pretesa vantata per l'incarico di collaudatore tecnico-amministrativo per le opere di messa in sicurezza della diga La Spina in Comune di Pralormo (TO), rinunciando pertanto a ogni azione e domanda giudiziale e/o stragiudiziale relativa all'oggetto del presente accordo, nonché a qualsiasi pretesa, pendente o meno, innanzi a qualsivoglia autorità, giudiziaria e non, contro il Sindaco e/o contro il Comune di Pralormo in relazione al compenso ed alle spese relativamente all'incarico di collaudatore tecnico-



amministrativo per le opere di messa in sicurezza della diga La Spina in Comune di Pralormo (TO).

- 5) Con l'integrale e perfetto adempimento di quanto previsto nel presente accordo, le Parti si danno reciprocamente atto di aver definito ogni questione derivante dai rapporti indicati nelle premesse e di non avere più null'altro a pretendere nei reciproci confronti per le causali di cui in narrativa; in particolare l'ing. Lasagna si dichiara integralmente soddisfatto, dichiarando di null'altro avere a pretendere a qualsivoglia titolo, ragione, causale o azione dal Sindaco e/o dal Comune di Pralormo in relazione al compenso ed alle spese relativamente all'incarico di collaudatore tecnico-amministrativo per le opere di messa in sicurezza della diga La Spina in Comune di Pralormo (TO), avendo così definito in via bonaria e di transazione ogni questione in essere, anche se allo stato non manifestata, nei confronti dei predetti soggetti in relazione allo svolgimento del predetto incarico.
- 6) Per quanto non espressamente previsto, si richiamano integralmente le disposizioni del codice civile, qualora applicabili.
- 7) Le vertenze tutte nascenti e derivanti dal presente contratto, saranno devolute in via esclusiva alla giurisdizione del Tribunale di Torino.
- 8) Le Parti dichiarano che il presente atto, frutto delle trattative tra loro liberamente intercorse, riflette il risultato dell'incontro della volontà di entrambe.

Elenco allegati:

"A" cedolino competenze;

"B" dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 in data _____.11.2014.

Pralormo, lì __ novembre 2014.



Comune di Pralormo

Sindaco

Il SINDACO del Comune di PRALORMO

ing. Mauro Lasagna

Per rinuncia al beneficio della solidarietà professionale ex art. 13, comma 8, Legge 31 dicembre 2012, n. 247.

avv. Pellegrino de' Girolamo